

TRASMISSIONE "CONTROLLATA" DEL DOCUMENTO:

PROCEDURA GENERALE	IP Industrial S.p.A.
DIREZIONE TECNICA E HSEQ FUNZIONE HSEQ	REVISIONE 14 DEL 02.10.2023 PAGINA 0 DI 22 SIGLA PG.020
PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO	

Lista di distribuzione:

- Dischi di Rete: G – HSEQ
- Sala Centro Controllo Emergenza (CCE) (forma cartacea)
- Sala Centro Controllo Fiumicino (CCE) (forma cartacea)
- Ditte Terze

Modifiche apportate alla precedente revisione (evidenziate in carattere corsivo e sottolineate):

La procedura è stata completamente revisionata e recepisce anche gli aspetti relativi alla security.

PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO**INDICE**

1.	Scopo.....	3
2.	Riferimenti	3
3.	Definizioni	3
4.	Campo Di Applicazione.....	3
5.	Responsabilità	4
6.	Livelli Di Emergenza	4
6.1.	Tabella N° 1	5
7.	Segnalazione	5
8.	Logistica.....	6
8.1.	Punti Di Raccolta	6
8.2.	Varchi Di Emergenza	6
9.	Struttura Di Controllo Dell'emergenza	6
10.	Ccf (Centro Controllo Fiumicino).....	6
10.1.	Composizione Del Ccf In Orario Lavorativo (08:00 : 16:40).....	7
10.2.	Composizione Del Ccf Fuori Orario Lavorativo (16:40 -:- 08.00 Compreso Sabato E Festivi).....	7
10.3.	Cce (Centro Coordinamento Emergenze)	7
10.4.	Composizione Del Cce Per Emergenza Al Terminale Marittimo	8
10.5.	Squadra Di Primo Intervento	8
10.6.	Vigilanza	8
11.	Compiti E Responsabilita' Delle Strutture Di Emergenza.....	9
11.1.	Cce	9
11.2.	Ccf.....	9
11.2.1.	Compiti E Responsabilità Del Responsabile Coordinamento Attività E Strategia Intervento.....	9
11.2.2.	Compiti E Responsabilità Del Responsabile Del Coordinamento Intervento In Campo.....	10
11.2.3.	Compiti E Responsabilità Dell'assistente Coordinamento Attività E Strategia Intervento	10
11.2.4.	Compiti E Responsabilità Del Capo Terminale	10
11.2.5.	Compiti E Responsabilità Degli Addetti Cabina Booster	10
11.2.6.	Compiti E Responsabilità Del Personale Industrial Ip Che Non Partecipa Attivamente Alla Gestione Dell'emergenza.....	11
11.2.7.	Compiti E Responsabilità Del Personale Delle Ditte Terze.....	11
11.2.8.	Compiti E Responsabilità Della Vigilanza Presso Fco	11
11.2.9.	Compiti E Responsabilità Della Vigilanza Presso Pantano	11
11.2.10.	Tabelle Riassuntive Per Tipologia Di Emergenza	12
12.	Evacuazione	18
13.	Mezzi Di Comunicazione E Modalita' Del Loro Utilizzo	19

PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO

13.1.	Pulsanti Di Emergenza	19
13.2.	Sirena	19
13.3.	Via Radio	19
13.4.	Via Telefono Cellulare.....	19
13.5.	Via Telefono	20
13.6.	Via Vhf.....	20
14.	Disciplina Della Comunicazione.....	20
15.	Gestione Eventi Security.....	20
15.1.	Procedura In Caso D'intrusione In Orario 05.00 -:- 19.00.....	21
15.2.	Procedura In Caso D'intrusione In Orario 19.00-:- 05.00.....	21
15.3.	Gestione Della Telefonata Di Minaccia.....	22

REDATTO

RESPONSABILE PASL



VERIFICATO

RESPONSABILE HSEQ

Elena Alexandre

RESPONSABILE REP. MAR.



APPROVATO

RESPONSABILE OPERAZIONI

RESPONSABILE FUNZIONE

TECNICA & HSEQ

GESTORE DEL SITO



PRESA VISIONE

RLS



Gabriele
Merlo
29.09.2026
14:30:59
GMT+02:00



PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO

1. SCOPO

Il presente Piano di Emergenza (di seguito PdE) è la raccolta delle procedure che devono essere seguite dal personale al fine di controllare e limitare eventuali perdite di risorse umane, mezzi e danni all'ambiente al verificarsi di eventi che ne pregiudichino la sicurezza.

I possibili eventi sono trattati nella Relazione Tecnica redatta ai sensi del DM 7/8/2012.

Gli eventi di Security sono indicati nel Piano di Security della IP Industrial

2. RIFERIMENTI

- ⇒ Processo (ISO 9001/2015): Preparazione e risposta alle emergenze

Emergenza

- ⇒ Piano d'emergenza esterno della Prefettura di Roma 19 Luglio 2012

Sicurezza

- ⇒ Manuale Antincendio Stazione di Rilancio di Fiumicino
- ⇒ Schede d'intervento del Terminale Marittimo di Fiumicino
- ⇒ Relazione Tecnica redatta ai sensi del DM 7/8/2012. (Ottobre 2014)
- ⇒ Documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori

Normativa

- ⇒ D.lgs. 9 Aprile 2008 n. 81
- ⇒ DPR 151 2011

Procedure

- ⇒ PG.001 Regole Comportamentali all'interno delle proprietà della IP Industrial S.p.A.
- ⇒ PG.065 Glossario
- ⇒ PG.067 Indagini a seguito incidente
- ⇒ *Piano di Security Piano di Security della IP Industrial*
- ⇒ *SEC001 Modalità operative relative al servizio di vigilanza*
- ⇒ *SEC001 Allegato 6 Gestione in caso d'intrusione al terminale di Fiumicino in orario diurno e notturno*

Allegati

- ⇒ *Allegato A: Scheda intervento evento rilascio da P1 P2 P3*
- ⇒ *Allegato B: Scheda intervento evento rilascio da P3501*

3. DEFINIZIONI

CdP	Capitaneria di Porto
CCF	Centro Controllo Fiumicino
CCE	Centro Controllo Emergenza Pantano
PEE TM	Piano Emergenza Esterno del Terminale Marittimo
GpG	Guardia particolare Giurata

Per tutte le altre definizioni fare riferimento al Glossario di Industrial IP S.p.A. (PG.065).

4. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Piano di Emergenza è applicato per il solo il Terminale Marittimo di Fiumicino, sono quindi esclusi gli oleodotti, e per i quali è presente un piano di emergenza dedicato (PG032).

Di seguito una descrizione del Terminale Marittimo.

Il Terminale Marittimo di Fiumicino di proprietà e gestione della IP Industrial, viene utilizzato per le operazioni di ricezione dei prodotti petroliferi finiti (Benzina, Gasolio, Jet-avio e FAME 10) a mezzo navi cisterna e spedizione degli stessi verso il Deposito di Pantano di Grano. Il Terminale viene inoltre impiegato per il rilancio

PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO

degli stessi prodotti petroliferi, provenienti dal Deposito e destinati al carico delle navi cisterna in ormeggio presso i terminali marittimi R1 ed R2. All'interno del Terminale si effettuano solamente operazioni di movimentazione di idrocarburi liquidi; non viene eseguita nessuna operazione di processo né di stoccaggio di prodotti petroliferi. Le operazioni che vengono effettuate nel Terminale di Fiumicino si possono così riassumere: Rilancio di prodotti petroliferi finiti scaricati da navi cisterna verso il Deposito di Pantano di Grano; Rilancio dei prodotti petroliferi provenienti dal Deposito di Pantano di Grano verso i terminali di carico/scarico navi cisterna. A largo del Canale Portuale di Fiumicino sono posizionate due piattaforme marine, denominate R1 ed R2, utilizzate per le operazioni di carico/scarico delle navi cisterna collegate con il terminale a mezzo di sea-line. Alla piattaforma R1 possono ormeggiare navi cisterna di capacità massima pari 260.000 t; alla piattaforma R2 possono ormeggiare navi cisterna di capacità massima pari a 105.000 t. La piattaforma R1 è collegata al Terminale Marittimo mediante una sea-line di diametro pari a 36" (900 mm). La piattaforma R2 è collegata al Terminale mediante una sea-line di diametro pari a 16" (400 mm) per i prodotti bianchi ed una seconda linea sempre da 16" (400 mm) per i prodotti neri. È collegata anche una sea-line di diametro pari a 28" (700 mm), contenente acqua di spiazzamento. Le due piattaforme R1 ed R2 sono tra loro collegate mediante una sea-line generalmente intercettata con diametro pari a 24"/36" (600/900 mm), per eventuali operazioni di interconnessione viene interessata esclusivamente da acqua. Nel Terminale sono presenti n°2 serbatoi verticali fuori terra del tipo "tetto galleggiante" da 12000 m³/c, dei quali uno è attualmente fuori servizio, l'altro utilizzato per contenere l'acqua di spiazzamento e di separazione tra i prodotti trasferiti dagli oleodotti e dalle sea-line esclusivamente acqua per spiazzamento oleodotti.

Nel Terminale Marittimo di Fiumicino sono installate le pompe P-1, P-2 e P-3 utilizzate per spingere il prodotto ricevuto dalla sea-line da 36" proveniente dalla piattaforma R1; queste pompe "booster" sono usualmente impiegate secondo lo schema: P-1 e P-2 in parallelo più P-3 in serie. In questo modo si massimizza la portata di pompaggio; sono tuttavia possibili arrangiamenti diversi, in caso di indisponibilità di una o due pompe. Nel primo assetto si raggiungono portate di scarico di circa 5.500 m³/h. Nel Terminale Marittimo è installata la pompa P-3502 che viene utilizzata per la spedizione o ricezione dei prodotti neri attraverso la sea-line neri da 16", in grado di realizzare una portata massima di 1000 m³/h. Nel Terminale Marittimo è inoltre installata la pompa P-3501 (in alternativa P3502) che viene utilizzata per la spedizione o ricezione dei prodotti bianchi attraverso la sea-line bianchi da 16", in grado di realizzare una portata massima di 1000 m³/h

La presente procedura è finalizzata alle seguenti emergenze:

- Incendio presso il Terminale Marittimo di Fiumicino.
- Sversamenti rilevanti di prodotto

5. RESPONSABILITÀ

È responsabilità del Responsabile Operazioni del Responsabile HSEQ e del Responsabile PASL, verificare secondo competenza la validità del presente Piano una volta l'anno nell'ambito della riunione per la verifica di Analisi di Rischio all'interno della quale saranno verificate:

- Le prescrizioni di legge applicabili;
- Le simulazioni/Emergenze reali;
- L'analisi rischio;
- Relazione Tecnica redatta ai sensi del DM 7/8/2012

6. LIVELLI DI EMERGENZA

I livelli di emergenza incendio ed inquinamento sono definiti come riportato in Tabella n°.1. Nella tabella è riportato il riferimento ai livelli di allerta indicati nel Piano di Emergenza Esterno del Terminale Marittimo (PEE TM).

PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO

6.1. TABELLA N° 1

Livello di emergenza	EMERGENZA A TERRA		
	Incendio / Spandimenti	Livelli di allerta PEE TM	Sirena
1	Emergenza fronteggiabile con il solo intervento del personale di reparto che non può generare allarmismo all'esterno. <ul style="list-style-type: none"> • Principio d'incendio di sterpaglie • Principio d'incendio derivante da trasudi o leggere perdite di idrocarburi che possono essere estinti con il solo uso di estintori portatili o carrellati • Principio d'incendio di un quadro elettrico in cabina elettrica o presso il trasformatore • Sversamento di prodotto limitato 100/Litri 	Attenzione	SI
2	Emergenza fronteggiabile con risorse interne ma che potrebbe richiedere l'intervento aggiuntivo dei VVF <ul style="list-style-type: none"> • Rilascio dalla tenuta meccanica di una pompa in esercizio (P3012 P3502 P1 P2 P3) con conseguente incendio limitata alla vasca di raccolta sottostante la tenuta meccanica della pompa • Rilascio da tubazione per cricca o da foro che genera un incendio di pozza • Rilascio significativo di prodotto > 100/litri anche senza incendio 	Preallarme	SI
3	Emergenza non fronteggiabile con le sole risorse locali. <ul style="list-style-type: none"> • Rilascio dalla tenuta meccanica di una pompa in esercizio che genera una pozza adiacente alla pompa • Rilascio significativo da pompa o da linea che potenzialmente o realmente interessa altre apparecchiature adiacenti 	Allarme	SI

7. SEGNALAZIONE

In caso di emergenza a terra, **chiunque** rilevi l'anomalia dovrà immediatamente allertare la Cabina Booster tramite l'attivazione dei pulsanti di emergenza, contattandola telefonicamente al numero telefonico interno **350** o direttamente recandosi sul posto.

PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO

8. LOGISTICA**8.1. PUNTI DI RACCOLTA**

All'interno della Stazione di Rilancio è presente un punto di raccolta ubicato in corrispondenza del varco principale di ingresso (Punto di Raccolta Principale)

Il personale presente non impiegato nelle fasi operative dell'emergenza dovrà al suono della sirena recarsi a piedi presso il punto di raccolta principale e rimanere in attesa di disposizioni.

8.2. VARCHI DI EMERGENZA

Sono stati individuati due Varchi di Emergenza:

- Varco Principale per automezzi e pedoni;
- Varco per i soli automezzi posto in corrispondenza del cancello situato a nord del deposito.

In emergenza, l'apertura di entrambi i varchi è onere della Vigilanza durante il proprio orario di lavoro, in tutti gli altri orari e giorni l'apertura dei varchi sarà a cura dei Boosteristi.

Durante l'emergenza la viabilità, attraverso i varchi, è consentita per i soli mezzi di intervento/ soccorso o personale IP Industrial interessata nell'emergenza.

9. STRUTTURA DI CONTROLLO DELL'EMERGENZA

La Industrial IP S.p.A. ha a disposizione per fronteggiare e controllare le emergenze le seguenti strutture:

- CCF (Centro Controllo Fiumicino)
- CCE (Centro Controllo Emergenze)
- Squadra di Primo Intervento
- Vigilanza
- Punti di Raccolta
- Varchi di emergenza
- Pulsanti di attivazione sirena di segnalazione emergenza

10. CCF (CENTRO CONTROLLO FIUMICINO)

Il Centro Controllo Fiumicino (CCF) si istituisce, in caso di emergenze, presso il Terminale Marittimo di Fiumicino.

Presso il CCF sono a disposizione le seguenti attrezzature:

- N. 1 radio fissa;
- PC meteo;
- N. 1 rilevatore multi-gas;

PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO**10.1. COMPOSIZIONE DEL CCF IN ORARIO LAVORATIVO (08:00 : 16:40)**

Ruolo operativo per Emergenze a terra	Coordinamento attività e strategia intervento	Responsabile coordinamento intervento in campo	Assistente Coordinamento attività e strategia intervento e Responsabile contatti con l'esterno e CCE
Responsabile Operazioni	Responsabile Posizione		
Direttore Tecnica e HSEQ	I° Sostituto		
Resp Reparto HSEQ	II° Sostituto		
Responsabile Reparto Marittimo		Responsabile Posizione	
Assistente Marittimo		I° Sostituto	
Assistente Marittimo			Responsabile Posizione
Personale Reperibile "Operazioni"			I° Sostituto

10.2. COMPOSIZIONE DEL CCF FUORI ORARIO LAVORATIVO (16:40 -:- 08.00 COMPRESO SABATO E FESTIVI)

Ruolo operativo per Emergenze a terra	Coordinamento attività e strategia intervento	Responsabile coordinamento intervento in campo	Assistente Coordinamento attività e strategia intervento e Responsabile contatti con l'esterno e CCE
Responsabile Operazioni	Responsabile Posizione		
Direttore Tecnica e HSEQ	I° Sostituto		
Resp Reparto HSEQ	II° Sostituto		
Reperibile "Operazioni"		Responsabile Posizione	
Reperibile "HSE"		I° sostituto	
Reperibile "CCE"			Responsabile Posizione
Reperibile "HSE"			I° sostituto

Il primo boosterista assume temporaneamente i compiti e le responsabilità del CCF fintanto che quest'ultimo non si sia attivato

10.3. CCE (CENTRO COORDINAMENTO EMERGENZE)

Oltre al CCF, nel caso di emergenze di livello 2 e 3 (nei casi di livello 1 è facoltà del Direttore TECH HSEQ convocare la CCE), si istituisce presso la sede di Pantano (nella sala riunioni principale della palazzina uffici – Sala Consiglio) il Centro Coordinamento Emergenze (CCE).

Presso la CCE sono a disposizione le seguenti attrezzature:

- N° 1 radio fissa;

PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO

- N° 1 supporto con blocchi di carta;
- N° 1 lavagna Status board;
- N° 1 planimetria generale di Deposito di Pantano;
- N° 1 armadio contenente le attrezzature riportate nella lista contenuta nell'armadio stesso;
- N° 1 telefono interno (n° 241), dedicato alle comunicazioni con il CCF.

Le chiavi dell'armadio sono custodite presso:

- la Segreteria;
- la Portineria;
- l'armadio stesso in una custodia sottovetro;
- ogni Direttore dispone di una copia;
- il Responsabile PASL.

10.4. COMPOSIZIONE DEL CCE PER EMERGENZA AL TERMINALE MARITTIMO

	IN ORARIO LAVORATIVO	FUORI ORARIO LAVORATIVO
Ruolo operativo	Responsabile contatti con CCF	Quadri reperibili
Responsabile Reparto INV.	Responsabile Posizione	I QUADRI REPERIBILI (OPERAZIONI e CCE) SI RECANO PRESSO IL TERMINALE MARITTIMO PER SVOLGERE LE FUNZIONI DI CCF
Responsabile Reparto AMB	I° Sostituto	
Responsabile Reparto RU	II° sostituto	

10.5. SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO

È costituita dal personale operante in turno presso la Cabina Booster.

La squadra è composta da due operatori con funzioni diverse:

- 1° Boosterista;
- 2° Boosterista.

Gli operatori operano H24 secondo la seguente turnazione

- 06.00 -:- 14.00
- 14.00 -:- 22.00
- 22.00 -:- 06.00

Gli appartenenti alla squadra di primo intervento sono abilitati sia per la gestione delle emergenze e sia per i servizi di primo soccorso.

In caso di assenza/indisponibilità di uno dei due boosteristi, l'altro boosterista ne ricoprirà i ruoli sino all'arrivo del personale facente parte del CCF, del Responsabile Reparto Marittimo o dell'Assistente, che assumeranno la funzione del Boosterista indisponibile, assicurando comunque l'esecuzione delle proprie attività inerenti l'emergenza.

10.6. VIGILANZA

La Stazione di rilancio di Fiumicino è dotata di un sistema di vigilanza, sia attraverso telecamere posizionate in corrispondenza di punti chiave, sia attraverso personale qualificato che svolge servizio nei soli giorni feriali dalle ore 05.00 alle ore 19.00 ed esegue compiti specifici al verificarsi dello stato di emergenza.

PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO**11. COMPITI E RESPONSABILITA' DELLE STRUTTURE DI EMERGENZA**

Si riporta qui di seguito la descrizione delle responsabilità e dei compiti principali del CCF e del CCE. (vedi inoltre le Tabelle azioni per tipologia di emergenza)

11.1. CCE

I principali compiti e responsabilità del CCE sono:

- Fornire supporto al CCF

Un telefono presente in CCE è dedicato alle comunicazioni di servizio con il Reparto Marittimo (n° tel. 241).

Queste comunicazioni sono di natura puramente informativa e non influenzano la strategia di intervento.

11.2. CCF

I principali compiti e responsabilità del CCF sono:

- 1) Gestione operativa dell'emergenza e strategie di intervento

Il CCF ha la responsabilità di analizzare sulla base delle informazioni ricevute dalla stazione booster gli eventuali sviluppi dell'emergenza verso altre strutture che, in un futuro non immediato, possono essere coinvolte ed indirizzare le persone interessate all'evento al fine di prevenire l'accadimento.

Ha inoltre la responsabilità della gestione operativa dell'emergenza.

- 2) Gestire le eventuali comunicazioni con la Capitaneria di Porto di Roma ed enti esterni

- 3) Comunicazione con il CCE

Il CCF deve tenere costantemente informato il CCE circa l'andamento dell'emergenza circa le strategie adottate.

- 4) Attivare il PEE

11.2.1. COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL RESPONSABILE COORDINAMENTO ATTIVITÀ E STRATEGIA INTERVENTO

I principali compiti e responsabilità sono:

- In caso di emergenza si reca presso i Terminali Marittimo di Fiumicino
- Assume la responsabilità del CCF coordinando il personale coinvolto nell'emergenza.
- Verifica che la Vigilanza di Pantano abbia richiesto l'intervento dei reperibili Operazioni e CCE. In caso contrario ne richiede l'intervento tramite la Vigilanza di Pantano.
- Comunicare con il **Responsabile Coordinamento intervento in campo**, o suo sostituto, assumendo le informazioni sulle strategie dell'intervento in corso.
- Attivare il Piano d'Emergenza Esterno (PEE FNO) informando la Prefettura per emergenze di livello 2 e 3
- Informare il responsabile delle relazioni esterne della IP
- Gestire le comunicazioni con l'esterno anche in collaborazione con il responsabile delle relazioni esterne della IP la Italiana Petroli
- Decidere per l'evacuazione del personale presente nella Stazione di Rilancio di Fiumicino coordinandosi con il CCF.
- A fine emergenza, coordinare l'indagine interna sulle cause dell'incidente. Rif procedura PG067

PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO**11.2.2. COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO INTERVENTO IN CAMPO**

I principali compiti e responsabilità della funzione sono:

- Informare dell'evento in atto il **Responsabile del Coordinamento Attività di Strategia e intervento**
- Coordinare le attività inerenti all'intervento operativo in campo della squadra di 1° intervento
- In attesa dell'arrivo del **Responsabile del Coordinamento Attività di Strategia e intervento** ne assume le funzioni.
- In assenza dell'**Assistente Coordinamento attività e strategia intervento** ne assume le funzioni
- Riceve e si coordina con i VVF al loro arrivo in stabilimento

11.2.3. COMPITI E RESPONSABILITÀ DELL'ASSISTENTE COORDINAMENTO ATTIVITÀ E STRATEGIA INTERVENTO

- Effettua le chiamate come definito nella tabella azioni per tipologia emergenza
- Raccoglie l'esito dell'appello trasmesso dalla vigilanza o in sua assenza ne assume il compito
- Registrare gli eventi, le comunicazioni, gli ordini e per quanto possibile le fonti da cui provengono.
- Chiamare le Ditte terze che si dovessero rendere necessarie, coordinandone l'attività.
- In assenza del responsabile del **Responsabile del Coordinamento interventi in campo** ne assume le funzioni
-

11.2.4. COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL CAPO TERMINALE

I principali compiti e responsabilità del Capo Terminale durante una emergenza presso il Terminale Marittimo sono:

1) **Caso operazioni in corso di caricazione e/o scarica Nave Cisterna**

Su segnalazione del Boosterista di emergenza in atto, provvede alle azioni di messa in sicurezza delle operazioni a bordo Nave in coordinamento con il primo Boosterista e resta in attesa di istruzioni per eventuale disormeggio della nave.

2) **Caso assenza operazioni in corso di caricazione e/o scarica Nave Cisterna**

- Viene informato dell'emergenza in atto dall'addetto cabina booster.
- Si rende disponibile per l'effettuazione su richiesta di azioni atte a fronteggiare l'emergenza.

11.2.5. COMPITI E RESPONSABILITÀ DEGLI ADDETTI CABINA BOOSTER

I principali compiti e responsabilità degli Addetti Cabina Booster sono:

- In caso di emergenza costituiscono la squadra di 1° intervento
- Attivano la sirena di segnalazione emergenza
- Informa dell'evento le funzioni come da Tabella azioni per tipologia di emergenza
- Provvede alla messa in sicurezza delle operazioni al momento in corso al Terminale Marittimo.
- In caso siano in corso operazioni di carico o scarica Navi Cisterne, si coordina con il Capo Terminale ed il Capo Turno MOV di Pantano per l'arresto delle attività a mare.
- Stabilire il livello di emergenza comunicandolo al CCF
- Fronteggiare la situazione di emergenza utilizzando i sistemi ed attrezzature antincendio presenti nel terminale Marittimo.
- Provvede alla verifica dell'eventuale presenza di personale al punto di raccolta (negli orari e giorni dove non presente il personale della Vigilanza) dandone comunicazioni al CCF

PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO

- Sino alla formazione del CCF ne assume le funzioni

11.2.6. COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE INDUSTRIAL IP CHE NON PARTECIPA ATTIVAMENTE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- Al suono della sirena deve portarsi celermente a piedi al punto di raccolta;
- Qui fornisce il proprio nominativo al responsabile degli appelli;
- Quindi si mette a disposizione del CCF in attesa di ulteriori istruzioni.
- Nel caso di evacuazione dallo stabilimento, la gestione della stessa sarà svolta da un incaricato del CCF.

11.2.7. COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE DELLE DITTE TERZE

Il personale delle Ditte terze eventualmente presente presso la Stazione di Rilancio al suono della sirena sospende immediatamente le proprie attività, mettendo in sicurezza le attrezzature di lavoro e le eventuali bombole di gas tecnici presenti. Si allontana a piedi dal posto di lavoro, lasciando gli eventuali mezzi a motore spenti, con le chiavi nel cruscotto, ai margini della strada e lontani da installazioni antincendio. Si reca quindi presso il punto di raccolta in attesa di ulteriori istruzioni.

Nel caso di evacuazione dallo stabilimento, la gestione della stessa sarà svolta da un incaricato del CCF.

11.2.8. COMPITI E RESPONSABILITÀ DELLA VIGILANZA PRESSO FCO

- Al suono della sirena, si reca con il Registro presenze presso il punto di raccolta;
- Qui fa l'appello del personale presente;
- Quindi fornisce al CCF o al primo Boosterista l'esito degli appelli;
- Esaurito il precedente compito si reca in palazzina uffici, prende le chiavi del varco di accesso emergenza veicoli, apre il cancello e vi rimane per regolamentare il transito dei mezzi di soccorso.

11.2.9. COMPITI E RESPONSABILITÀ DELLA VIGILANZA PRESSO PANTANO

- Ricevuta la chiamata di richiesta intervento dei reperibili Operazioni e CCE, contatta quest'ultimi informandoli dell'evento e richiedendo loro di recarsi presso il Terminale.

PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO

11.2.10. TABELLE RIASSUNTIVE PER TIPOLOGIA DI EMERGENZA

EMERGENZA LIVELLO 1		
FUNZIONE	ORARIO LAVORATIVO	ORARIO NON LAVORATIVO
	AZIONE	AZIONE
Squadra di primo intervento: 1° Boosterista 2° Boosterista	<ul style="list-style-type: none"> Attivare sirena segnalazione emergenza Informare il Capo reparto o l'assistente al capo reparto Affrontano la situazione di emergenza attivando anche i sistemi antincendio 	<ul style="list-style-type: none"> Attivare sirena segnalazione emergenza Mettono in atto le azioni necessarie alla messa in sicurezza di tutte le operazioni in corso presso Terminale Marittimo Affrontano la situazione di emergenza attivando anche i sistemi antincendio Informare il coordinatore della strategia Affrontare la situazione di emergenza
Capo reparto Terminale Marittimo	<ul style="list-style-type: none"> Coordina e supporta i Boosteristi Informa il Responsabile operazioni e/o Direttore HSEQ 	
Assistente al capo reparto	<ul style="list-style-type: none"> Supporta i Boosteristi 	
Vigilanza	<ul style="list-style-type: none"> Provvede alla raccolta dell'esito degli appelli comunicandoli al primo Boosterista 	
Responsabile del Coordinamento attività e strategia		Informa dell'evento, se ritenuto necessario, i Reperibili Operazioni e CCE
Responsabile coordinamento intervento in campo		Si reca presso il terminale di Fiumicino se richiesto dal Responsabile delle attività e strategia
Assistente al Responsabile coordinamento intervento in campo		Si reca presso il terminale di Fiumicino se richiesto dal Responsabile delle attività e strategia
CCE		

PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO

EMERGENZA LIVELLO 2		
FUNZIONE	ORARIO LAVORATIVO	ORARIO NON LAVORATIVO
	AZIONE	AZIONE
Squadra di primo intervento: 1° Boosterista 2° Boosterista	<ul style="list-style-type: none"> Attivare sirena segnalazione emergenza Informare il Capo reparto o assistente capo reparto Mettono in atto le azioni necessarie alla messa in sicurezza di tutte le operazioni in corso presso Terminale Marittimo Affrontano la situazione di emergenza attivando anche i sistemi antincendio 	<ul style="list-style-type: none"> Attivare sirena segnalazione emergenza Mettono in atto le azioni necessarie alla messa in sicurezza di tutte le operazioni in corso presso Terminale Marittimo Affrontano la situazione di emergenza attivando anche i sistemi antincendio Richiede l'intervento dei VVF Informare il Responsabile del Coordinamento dell'attività e strategia Informare la Vigilanza di Pantano chiamando il numero telefonico interno 223 per richiedere intervento dei reperibili Operazioni e CCE (attivazione del CCF) Affronta la situazione di emergenza anche attivando i sistemi antincendio Aprono il cancello principale <p>In attesa dell'arrivo delle funzioni del CCF, il primo boosterista ne assume le funzioni</p>
Capo reparto Terminale Marittimo (CCF)	<ul style="list-style-type: none"> Informa dell'evento il Responsabile Operazioni e/o il direttore HSEQ Richiede l'intervento dei VVF Richiede se necessaria ambulanza esterna Attiva il PEE di Fiumicino 	
Assistente al capo reparto (CCF)	<p>Supporta i Boosteristi</p> <ul style="list-style-type: none"> Richiede l'intervento dei VVF Richiede se necessaria ambulanza esterna Informa Prefettura di Roma Informa la Polizia di stato Informa comune di Fiumicino ufficio protezione civile Informa la capitaneria di porto 	

PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO

	<ul style="list-style-type: none"> Riceve e si coordina con i VVF al loro arrivo in stabilimento 		
Vigilanza	<ul style="list-style-type: none"> Provvede alla raccolta dell'esito degli appelli comunicandoli al CCF o al primo Boosterista Provvede alla apertura dei cancelli d'ingresso 		
Responsabile delle attività e strategia (CCF)	<p>Si reca presso il terminale marittimo per svolgere la propria funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> Richiede l'intervento delle reperibili operazioni e CCE tramite la vigilanza di Pantano Informa la funzione relazioni esterne di IP Fornisce informazioni alla capitaneria di porto Attiva il PPE 		<ul style="list-style-type: none"> Verifica che siano stati contattati dalla Vigilanza di Pantano i reperibili Operazioni e CCE Informa dell'evento il Gestore Gestisce i contatti con il CCE Attiva il PEE di Fiumicino
Responsabile coordinamento intervento in campo (CCF)			<p>Si reca presso il Terminale marittimo per svolgere la funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> Coordina e supporta i Boosteristi
Assistente al Responsabile coordinamento intervento in campo (CCF)			<p>Si reca presso il terminale marittimo per svolgere la funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> Richiede se necessaria ambulanza esterna Informa prefettura di Roma Informa la Polizia di Stato Informa comune di FCO ufficio protezione civile Informa e fornisce informazioni alla Capitaneria di Porto Riceve e si coordina con i VVF al loro arrivo in stabilimento
CCE	<ul style="list-style-type: none"> Si insedia presso la sala riunioni Pantano Fornisce supporto al CCF 		<ul style="list-style-type: none"> Si insedia presso la sala riunioni Pantano Fornisce supporto al CCF

PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO

EMERGENZA LIVELLO 3		
FUNZIONE	ORARIO LAVORATIVO	ORARIO NON LAVORATIVO
	AZIONE	AZIONE
Squadra di primo intervento: 1° Boosterista 2° Boosterista	<ul style="list-style-type: none"> Attivare sirena segnalazione emergenza Informare il Capo reparto e/o assistente capo reparto Mettono in atto le azioni necessarie alla messa in sicurezza di tutte le operazioni in corso presso Terminale Marittimo Affrontano la situazione di emergenza attivando anche i sistemi antincendio 	<ul style="list-style-type: none"> Attivare sirena segnalazione emergenza Mettono in atto le azioni necessarie alla messa in sicurezza di tutte le operazioni in corso presso Terminale Marittimo Affrontano la situazione di emergenza attivando anche i sistemi antincendio Richiede l'intervento dei VVF Informare il Responsabile del coordinamento delle attività e strategia Informare la Vigilanza di Pantano chiamando il numero telefonico interno 223 per richiedere intervento dei reperibili Operazioni e CCE (attivazione del CCF) Aprono il cancello principale In attesa dell'arrivo delle funzioni del CCF, il primo boosterista ne assume le funzioni
Capo reparto Terminale Marittimo (CCF)	<ul style="list-style-type: none"> Informa dell'evento il Responsabile Operazioni e/o il direttore HSEQ Si accerta che siano stati chiamati i VVF 	
Assistente al capo reparto (CCF)	Supporta i Boosteristi <ul style="list-style-type: none"> Richiede l'intervento dei VVF Richiede se necessaria ambulanza esterna Richiede l'intervento della Prefettura di Roma Richiede intervento della Polizia di stato Richiede intervento protezione civile del comune di FCO Informa la Capitaneria di Porto Informa Prefetto di Roma Informa il sindaco di FCO 	

PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO

	<ul style="list-style-type: none"> Riceve e si coordina con i VVF al loro arrivo in stabilimento 	
Vigilanza FCO	<ul style="list-style-type: none"> Provvede alla raccolta dell'esito degli appelli comunicandolo al CCF o al primo Boosterista Provvede alla apertura del cancello principale 	
Responsabile delle attività e strategia (CCF)	<ul style="list-style-type: none"> Si reca, se non già presente, presso il Terminale Marittimo per svolgere la propria funzione Si accerta che siano state effettuate le chiamate agli enti esterni Attiva il PEE 	<p>si reca presso il terminale marittimo per svolgere la propria funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> Verifica che siano stati contattati dalla Vigilanza di Pantano i reperibili Operazioni e CCE Informa dell'evento il Gestore Gestisce i contatti con il CCE Informa la funzione relazioni esterne di IP Fornisce informazioni alla Capitaneria di Porto Informa prefetto di Roma Informa il sindaco di FCO Informa il Comando Provinciale di Roma dei VVF Attiva il PPE
Responsabile coordinamento intervento in campo (CCF)		<p>Si reca presso il terminale marittimo per svolgere la funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> Coordina e supporta i Boosteristi
Assistente al Responsabile coordinamento intervento in campo (CCF)		<p>Si reca presso il terminale marittimo per svolgere la funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> Richiede se necessaria ambulanza esterna Richiede intervento prefettura di Roma Richiede intervento della Polizia di Stato Richiede intervento protezione civile del comune di FCO Informa la Capitaneria di Porto Informa Prefetto di Roma Informa il sindaco di FCO Informa il Comando Provinciale di Roma dei VVF Riceve e si coordina con i VVF al loro arrivo in stabilimento
CCE	<p>Si insedia presso la sala riunioni Pantano</p> <ul style="list-style-type: none"> Supporta il CCF 	<p>Si insedia presso la sala riunioni di Pantano</p> <ul style="list-style-type: none"> Supporta il CCF

PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO

Azioni da intraprendere per Emergenza a terra	Funzione Preposta					
	Booster	CCF	CCE	PEI 1	PEI 2	PEI 3
Attivazione Piano di Emergenza Interno – PEI TM	X	-	-	E	E	E
Attivazione Squadra 1° Intervento	X			E	E	E
Attivazione del CCF	X	-	-		R	R
Attivazione del CCE	-	X	-		R	R
Attivazione Piano di Emergenza Esterno – PEE TM	-	X	-	-	-	-
Attivazione sirena Inizio Emergenza PEE TM	X	-	-	-	E	E
Attivazione sirena Fine Emergenza PEE TM	X	-	-	-	E	E
Mantenimento Rapporti con il CCE	-	X	-	-	I	I
Mantenimento Rapporti con il CCF	-	-	X	-	-	-
Chiamata Funzione Rapporti con l'esterno Italiana Petroli Dir. Relazioni Est. <i>Italiana Petroli</i> F. Luccisano GSM 320/57.95.650	-	X	-	-	I	I
Chiamare VVF <i>Pronto Intervento Tel 112</i>	X	-	-		E	E
Chiamare ARES - Ambulanza esterna (se necessario) <i>Pronto Soccorso Tel 112</i>	X	X	-	-	E/R	E/R
Chiamare Prefettura di Roma <i>Centralino Tel 06/67.291</i> <i>in orario lavorativo giornaliero</i> <i>Tel 06/67.29.43.70</i>	-	X	-	-	I	R
Chiamare Polizia - Questura <i>Pronto intervento Tel 112</i> <i>Ufficio Tecnico Tel 06/46.86.21.39</i>	-	X	-	-	I	R
Chiamare Comune di Fiumicino Uff. Prot. Civile <i>Cell 392/99.29.753</i> <i>Cell 338/73.22.580</i> <i>Fax 06/65.02.63.46</i>	-	X	-	I	I	R
Capitaneria di Porto <i>Centrale Operativa Tel 06/65.22.222</i>	-	X	-	-	I	I
Chiamare Prefetto di Roma (*) Tel Fax 06/69.92.15.08	-	X	-	-	-	I
Chiamare Sindaco di Fiumicino (*) Tel 06/65.21.05.35 Fax 06/65.05.125	-	X	-	-	-	I
Chiamare Comando Provinciale dei VVF (*)	-	X	-	-	-	I

PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO

Azioni da intraprendere per Emergenza a terra	Funzione Preposta					
	Booster	CCF	CCE	PEI 1	PEI 2	PEI 3
Tel 06/46.721 Fax 06/46.72.292-3						
Chiamare Presidente Giunta Regionale (*) Tel 06/51.68.38.10 Tel 06/51.68.68.85 Tel 06/51.68.53.32 Fax 06/51.68.54.30	-	X	-	-	-	I
Chiamare Presidente Amm. Prov. (*) Tel 06/67.66.26.23 Fax 06/67.84.986	-	X	-	-	-	I

LEGENDA

I	Informa	PEI TM	Piano di Emergenza Interno Terminale Marittimo
R	Richiede Intervento	PEE TM	Piano di Emergenza Esterno Terminale Marittimo
E	Esegue	CCE	Centro Coordinamento Emergenze
(°)	da chiamare al di fuori del normale orario di lavoro	CCF	Centro Controllo Fiumicino
(*)	da chiamare se rientra nella fattispecie di emergenza di livello 3 comunicando: ⇒ Circostanza dell'incidente ⇒ Sostanze pericolose presenti ⇒ I dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'uomo e per l'ambiente ⇒ Misure di emergenza adottate o che si intendono adottare ⇒ Le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si riproduca.		

NOTA BENE

- ⇒ COMUNICARE A QUESTI ENTI IL NUMERO **06 65598241** PER CHIAMARE IN CCE.
- ⇒ COMUNICARE A QUESTI ENTI IL NUMERO **06 65047661** PER CHIAMARE IN CCF.
- ⇒ PER I NUMERI DI EMERGENZA FARE RIFERIMENTO ALL'ELENCO NUMERI TELEFONICI DISPONIBILE NELL'ARMADIO EMERGENZE DEL CCE, CCF, CABINA BOOSTER, PORTINERIA PRINCIPALE, CTM.

12. EVACUAZIONE

Il Responsabile del Coordinamento Attività e Strategie d'intervento, qualora lo reputasse necessario per la salvaguardia del personale, dispone per l'allontanamento dal Terminale Marittimo del personale presente presso il punto di raccolta, attraverso il varco principale.

PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO**13. MEZZI DI COMUNICAZIONE E MODALITA' DEL LORO UTILIZZO**

I principali strumenti di comunicazione che saranno utilizzati nel corso dell'emergenza sono:

- Pulsanti di emergenza;
- Sirena
- Radio portatili sulle frequenze del Ponte radio con il Deposito di Pantano;
- Telefono;
- Radio VHF;

Si riportano di seguito le modalità e le definizioni dei vari tipi di comunicazioni:

13.1. PULSANTI DI EMERGENZA

Sono stati installati presso il Deposito 3 pulsanti di emergenza attraverso i quali chiunque deve segnalare la presenza di una condizione di emergenza alla sala booster che provvederà all'attivazione del Piano di Emergenza.

13.2. SIRENA

La sirena presente presso la cabina booster è il mezzo attraverso il quale si comunica lo stato di emergenza della Stazione di Rilancio.

Tale comunicazione avviene con modalità diverse secondo quanto riportato nella tabella seguente:

Emergenza	Inizio	Fine
	Suono Modulato per 30 secondi	Suono Modulato per 30 secondi

13.3. VIA RADIO

È disponibile il ponte radio.

Ponte radio: canale generale dell'emergenza sul quale tutti devono convergere al momento della comunicazione dell'emergenza.

Nel corso di un'emergenza al Terminale Marittimo le comunicazioni via Radio da e verso CCF – CCE dovranno essere effettuate sul canale 12.

13.4. VIA TELEFONO CELLULARE

Il telefono cellulare sarà utilizzato dal Responsabile Marittimo per le comunicazioni tra Capitaneria di Porto e CCF nel momento in cui sarà eventualmente chiamato dalla Capitaneria di Porto.

I seguenti tipi di comunicazione saranno scambiati in emergenza via radio e via telefono cellulare:

- Comunicazioni informative: sono informative sull'andamento dell'emergenza.
- Comunicazioni operative: sono finalizzate allo scambio di informazioni operative specifiche tra CCE – CCF - Cabina Booster - Capi Terminale.
- Ordini preventivi: sono finalizzati alla prevenzione di sviluppi negativi dell'emergenza che non siano prevedibilmente di immediato coinvolgimento.
- Ordini operativi: sono tendenti a fronteggiare e circoscrivere direttamente l'emergenza.
Nessuna informazione percepita via radio deve generare iniziative operative.
Solo gli ordini con chiaro indirizzo devono essere eseguiti.
- Gli ordini preventivi possono essere trasmessi soltanto dal CCE o dal CCF e trasmessi alle funzioni interessate.
- Gli ordini operativi sono generati e trasmessi dal CCF e dalla Cabina Booster.
 - 1) Il Capo Terminale, con presenza di Nave in discarica o carica genera e trasmette ordini operativi finalizzati sia al controllo diretto dell'emergenza sia al coordinamento delle operazioni.

PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO

- 2) La Sala Booster genera e trasmette, ordini operativi inerenti le operazioni di gestione delle apparecchiature in funzione dell'emergenza.
- 3) Di seguito la tabella dove riportati i numeri telefonici di utilità:

Numeri di riferimento IP Industrial (H24)	Telefono Fisso	Cellulare	In orario:
Centralino/Vigilanza (Pantano)	06/655981-06/65598223 06/65598222	329 051 6945	H24
Vigilanza Fiumicino	06/65598352	3273909466	Giorni feriali 05.00 -:- 19.00
Capo Turno Movimentazione	06/65598342	340 267 2613	H24
Cabina Booster Fiumicino	06/65598350	348 866 0549	H24

13.5. VIA TELEFONO

È tassativamente vietato l'uso del telefono non ATEX presso la Stazione di rilancio di Fiumicino durante un'emergenza da parte di chiunque non sia direttamente coinvolto.

Qualsiasi telefonata non inerente all'emergenza in corso deve cessare all'atto dell'inizio dell'emergenza.

L'uso del telefono è consentito solo per la sola trasmissione di comunicazioni informative essenziali e per il più breve tempo possibile.

È consentito inoltre l'uso del telefono per le sole comunicazioni dell'esito degli appelli al CCF.

Tutto il personale è comunque tenuto a rispondere alle eventuali telefonate e, accertato che non riguardano l'emergenza, a chiuderle rapidamente.

13.6. VIA VHF

La radio VHF può essere utilizzata per le comunicazioni con la Capitaneria di Porto e con i mezzi presenti in mare.

14. DISCIPLINA DELLA COMUNICAZIONE

È obbligatorio, ai fini di avere una buona trasmissione del messaggio via radio e di evitare sovrapposizioni delle comunicazioni, rispettare le seguenti regole:

- ⇒ Per aprire una comunicazione è necessario indicare il proprio ruolo e precisare il ruolo dell'interlocutore con il quale si vuole parlare ed al quale si vuole trasmettere il messaggio (Esempio: da Capo Terminale a Stazione Booster - passo -).
- ⇒ Attendere il permesso di comunicazione dall'interlocutore che sarà espresso tramite la dicitura ("Avanti"), seguita dal ruolo del richiedente la comunicazione ("Avanti Booster").
- ⇒ Le comunicazioni e gli ordini devono essere brevi e contenere l'essenziale".
- ⇒ Il messaggio deve essere scandito in maniera chiara evitando comunicazioni affrettate.
- ⇒ Ogni fine messaggio deve essere evidenziato concludendo la comunicazione con la dicitura "Passo".
- ⇒ È vietato interrompere od intervenire in comunicazioni radio messe in atto se non è strettamente necessario.

15. GESTIONE EVENTI SECURITY

Gli aspetti di security, le varie tipologie, le analisi di rischio, e le azioni finalizzate alla gestione delle minacce, sono riportate nel documento base denominato "Piano di Security" e trovano la loro applicazione operativa anche nella procedura SEC001, che diventano parte integrante della presente procedura PG020. Lo scopo prevalente di tali documenti è dare indicazioni sulle varie azioni finalizzate alla salvaguardia delle persone, delle proprietà intese come unità logiche di stabilimento e dei beni di IP Industrial anche tramite "le Forze di Polizia" e società specifiche di Vigilanza a tal fine contrattualizzate.

PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO

Di seguito la suddivisione delle mansioni di pronto intervento nel caso di intrusione di personale all'interno del Deposito con finalità di furto e/o sabotaggio.

15.1. PROCEDURA IN CASO D'INTRUSIONE IN ORARIO 05.00 -:- 19.00

- GpG-Presidio Vigilanza IPI MALAGROTTA acquisisce allarme dal sistema di videosorveglianza del reparto di FIUMICINO e lo comunica via telefono al custode del reparto di Fiumicino;
- A prova della ricezione dell'allarme il Custode FCO attiva il sistema di (**button panic**) collegato alla sala controllo BOOSTER- IPI e al Presidio Vigilanza IPI MALAGROTTA e rimane in attesa dell'arrivo delle pattuglie esterne (FF. di Polizia o pattuglia dell'Istituto di Vigilanza) ;
- GpG-Presidio Vigilanza IPI MALAGROTTA contatta la SOC dell'Istituto di Vigilanza, chiede invio pattuglia a supporto e supervisiona immagini TVCC Fiumicino per attuare coordinamento dell'intervento. Il canale di comunicazione rimane sempre aperto;
- GpG-Presidio Vigilanza IPI MALAGROTTA richiede intervento FF. di Polizia, tramite numero unico 112.
- Personale Booster IPI assume gestione varchi del Reparto, rimanendo all'interno degli uffici con porta chiusa e si mette in contatto via radio con la GpG del Presidio IPI MALAGROTTA che coordina l'intervento, ed avvisa il personale ed eventuali ditte presenti che si trovano nel sito affinché tutti si rechino in prossimità del cancello di uscita.
- Personale Booster IPI fa accedere le FF. di Polizia /Pattuglia di supporto in reparto e, se possibile, li conduce sul luogo dove è scattato l'allarme e poi rientra in sala controllo.
- Custode FCO comunica al Presidio Vigilanza IPI MALAGROTTA il fine INTERVENTO. Il Presidio IPI MALAGROTTA ne dà comunicazione alle FF. di Polizia ed alla SOC dell'Istituto di Vigilanza;
- La GpG del Presidio IPI MALAGROTTA contatta il Referente Security IPI, il Security Manager italiana petroli, ed il Resp. Reparto Fiumicino.
- La GpG del Presidio IPI MALAGROTTA redige dettagliata relazione di servizio e la invia a tutti i soggetti presenti nella presente procedura con la sola esclusione delle FF. di Polizia.

15.2. PROCEDURA IN CASO D'INTRUSIONE IN ORARIO 19.00 : 05.00

- GpG-Presidio Vigilanza IPI MALAGROTTA acquisisce allarme dalla SOC Terza e lo comunica via telefono al reparto Booster;
- A prova della ricezione dell'allarme il Personale Booster IPI attiva il sistema (**button panic**) collegato al Presidio Vigilanza IPI MALAGROTTA rimanendo all'interno degli uffici con porta chiusa ed in attesa di nuove disposizioni da parte del Presidio Vigilanza IPI MALAGROTTA
- GpG-Presidio Vigilanza IPI MALAGROTTA contatta la SOC dell'Istituto di Vigilanza, chiede invio pattuglia a supporto e supervisiona immagini TVCC di Fiumicino per attuare coordinamento dell'intervento, la SOC Terza resta connessa per eventuale supporto al Presidio Vigilanza IPI MALAGROTTA e alla SOC dell'Istituto di Vigilanza. Il canale di comunicazione rimane sempre aperto;
- GpG- Presidio Vigilanza IPI MALAGROTTA richiede intervento FF. di Polizia tramite numero unico 112.
- Personale Booster IPI, qualora ci fosse in atto uno scarico Navi, via radio, avvisa il Capo Terminale a bordo e il capo turno movimentazione per sospendere tutte le operazioni ed avvisa il personale ed eventuali ditte presenti che si trovano nel sito affinché tutti si rechino in prossimità del cancello di uscita.
- Personale Booster IPI assume gestione varchi del Reparto e si mette in contatto via radio con le GpG del Presidio IPI MALAGROTTA che coordina l'intervento, il Personale Booster IPI (uno dei due in

PIANO DI EMERGENZA DEL TERMINALE MARITTIMO DI FIUMICINO

turno) fa accedere le FF. di Polizia /Pattuglia di supporto, se possibile, li conduce sul luogo dove è scattato l'allarme e poi rientra in sala controllo;

- *La Pattuglia di supporto comunica al Presidio Vigilanza IPI MALAGROTTA ed alla SOC dell'Istituto di Vigilanza il fine INTERVENTO.*
- *La GpG del Presidio IPI MALAGROTTA contatta il Referente Security IPI, il Security Manager italiana petroli ed il Resp. Reparto Fiumicino.*
- *La GpG-Presidio Vigilanza IPI MALAGROTTA redige dettagliata relazione di servizio, con l'ausilio del personale BOOSTER, entro 12 ore dal fine intervento e la invia a tutti i soggetti presenti nella presente procedura con la sola esclusione delle FF. di Polizia.*

15.3. GESTIONE DELLA TELEFONATA DI MINACCIA

La persona che riceve la telefonata di minaccia dovrà tenere in linea

Nel caso in cui si abbia la netta sensazione che l'interlocutore ponendo domande con voce serena, ferma ed autoritaria, ma non ostile, in modo da trarre le maggiori informazioni possibili, senza generare sospetti. Va evitato il tentativo di dirottare l'interlocutore su altra persona, in quanto potrebbe fargli interrompere la conversazione per diffidenza, facendo venir meno un'utile fonte involontaria di informazioni.

Più si tiene al telefono l'interlocutore e maggiori sono le informazioni anche indirette che si possono ottenere:

- voce: uomo o donna; giovane o anziano; italiano o straniero; difetti di pronuncia; inflessioni dialettali;
- conversazione: abitudine ad usare interlocuzioni (certo, ok, perfetto, niente, ecc.); grado di cultura; parlata fluente o con pause di riflessione;
- atteggiamento: sicuro o indeciso; ha dimostrato reazioni a qualcuna delle domande fatte;
- rumori di fondo.

Se l'interlocutore è un professionista spenderà poche parole, non darà indicazioni utili e quelle che darà saranno fuorvianti, per esempio indicando che la bomba è in un posto diverso da quello reale per depistare o produrre un danno maggiore.

l'interlocutore telefonico sia persona decisa e la minaccia credibile, il pericolo va considerato reale.

L'interpretazione della natura della telefonata servirà a prendere meglio le decisioni operative.
